

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti anticipati.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario****ORARIO DELLA FERROVIA**

**PARTENZE** per Alessandria 5,15 - 8,20 - 14,45 - 19,40 — per Savona 8,08 - 12,46 - 17,35 — per Asti 4,10 - 6,50 - 12,52 - 15,58 - 20,5 (diretto) — per Genova 5,55 - 8,56 (diretto) - 14,50 - 20,10.  
**ARRIVI** da Alessandria 7,58 - 12,38 - 17,28 - 22,28 — da Savona 8,08 - 14,37 - 19,24 — da Asti 8,51 - 12,41 - 17,22 (diretto) - 19,35 - 22,44 — da Genova 6,28 - 12,2 - 15,53 - 22 5

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 11 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

**CONSIGLIO COMUNALE**

Seduta 29 Novembre 1894

Presidenza ACCUSANI Assessore Anziano.

**PRESENTI:** Beccaro — Bisio — Bistolfi — Carozzi — Bonziglia — Ceresa — Chiabrera — Cornaglia — Garbarino — Guglieri — Lupi — Malfatti — Marengo — Ottolenghi Dottore — Ottolenghi Moise S. — Pastorino — Scovazzi — Sgorlo — Vassallo.

**Nuovo Teatro — Convenzione** — Il Presidente dà lettura della convenzione stipulata fra il Comune ed il signor Zanoletti Francesco, salva però l'approvazione del Consiglio. Ed eccone le principali disposizioni.

(Essendo in altro articolo dato un cenno più completo delle proposte Zanoletti, sopprimiamo quanto su questo punto ha scritto il nostro collaboratore).

Bonziglia. Non si sente il coraggio di dare voto favorevole a questa convenzione in virtù della quale si viene ad occupare l'area indicata, che trovasi posta al Sud della città. Loda il Comune ed il signor Zanoletti per la combinazione fatta, ma per conto suo preferisce una località posta al Nord, indicando appunto quel tratto di terreno, già Menotti, posto presso la piazza di S. Francesco, di cui lamenta la decadenza. I mercati emigrati, la nuova ferrovia che allontanò da tale punto gli abitanti di Val Cervino, il macello e la Banca trasportati in altri siti, ecco tanti fattori di decadenza, ai quali ora si tratta di aggiungere la chiusura del vecchio teatro Dagna, per cui ben può dirsi sciagurata questa zona della città. Parla della petizione presentata da molti proprietari ed esercenti, che chiedono che il teatro se si vuol farlo, lo si eriga nel luogo da essi indicato, e in caso contrario non si faccia nulla. Egli non sa che risposta abbia dato il Sindaco a questa petizione, che venne trattata leggermente dalla stampa. Eppure il sito da lui preferito presenta molti vantaggi. Non ci sono treni, non omnibus e vetture che possano disturbare lo spettacolo come si può temere lungo la via dei Bagni, e poi si userebbe un equo trattamento a questa parte della città, che ha diritto di essere abbellita e tutelata, come per l'appunto chiedesi nella petizione. Si parla di decoro della via dei Bagni, e sta bene, ma perchè tutto per quella parte Sud, e niente per questa a Nord? Anche in questa vi sono strade che hanno bisogno

di lavori di allargamento e di miglierie. Per queste ragioni voterà contro la presentata convenzione.

Accusani gli risponde che la petizione fu presa dal Sindaco e dalla Giunta in quella considerazione che meritavano i 64 firmatari, che gli interessi ivi indicati furono pesati e rispettati, ma ciò malgrado non si credette respingere la proposta Zanoletti che il Consiglio aveva già in massima approvata in una delle ultime sue sedute.

Bonziglia insiste sulla sua proposta aggiungendo altre considerazioni.

Cornaglia divide pienamente tutto quanto, disse Bonziglia intorno agli interessi della parte nordica della città, ma venendo alla questione del teatro egli non crede di dover respingere la proposta Zanoletti. Il teatro deve farsi lungo la via dei Bagni, perchè non vede i vantaggi che si ripromettono i 64 firmatari della petizione. La questione del teatro è oramai matura, molte deliberazioni furono prese e nulla mai si fece, ed ora che si presenta un coraggioso cittadino che vuol fare un teatro per conto suo, non lo si deve allontanare. Non perdiamo una sì buona occasione.

Ottolenghi Moise. La convenzione presentata risponde al desiderio di tutti, e la domanda è assai semplice. Zanoletti farà opera bella per conto suo. Tutto fu previsto, quindi propone un ordine del giorno, con cui si approva l'operato della Giunta, e le si dà mandato di stipulare regolare contratto.

Vassallo chiede l'appello nominale, e dichiara che darà voto contrario.

Bonziglia torna a dichiarare che egli non ostacola il teatro, ma solo la località scelta a sud, mentre ne preferisce una a Nord.

Malfatti osserva che non venne fatta formale proposta per la località a nord.

Lupi appoggia gli argomenti di Bonziglia, aggiunge raccomandazioni per il bene della parte nordica della città, e si manifesta contrario all'appello nominale.

Accusani ricorda tutto quanto si fece per conservare i mercati nella piazza San Francesco, ma pur troppo, alcuni per forza di cose emigrarono in altra sede più centrale. Si terrà giusto calcolo delle raccomandazioni fatte da Lupi, ma tutto questo non ci deve allontanare dall'argomento del teatro, pel quale invita a votare sull'ordine presentato da Ottolenghi Moise. In quanto al sistema di votazione, poichè nessuna norma è fissata per legge, si procederà all'appello nominale.

Chiabrera dichiara di astenersi per delicatezza.

Rispondono sì: Accusani, Beccaro, Bisio, Bistolfi, Ceresa, Cornaglia, Gar-

barino, Guglieri, Lupi, Malfatti, Marengo, Ottolenghi dottore, Ottolenghi Moise, Pastorino, Scovazzi e Sgorlo.

Rispondono no: Bonziglia e Vassallo.

Si astiene Chiabrera.

Approvato.

La seduta è tolta alle ore 17.

**Pel Nuovo Politeama**

Nella seduta di giovedì 28 corrente il Consiglio Comunale approvava la convenzione passatasi fra il Comune d'Acqui ed il signor Zanoletti Francesco col quale questi si assumeva l'obbligo della costruzione di un teatro dietro concessione a titolo gratuito della necessaria area da parte del comune.

Trattandosi di cosa pubblica e che è bene che tutti conoscano, riteniamo utile pubblicare un esatto ed ampio cenno sulla convenzione stessa.

Il Comune concede al signor Zanoletti l'appezzato di terreno in prossimità della ferrovia di Savona con fronte verso il corso Bagni già proprietà della Comunità Israelitica, più altro terreno già proprietà della Società costruttrice della ferrovia di Savona passato poi al comune d'Acqui ed eventualmente quando cioè il comune ne riconosca la convenienza, una striscia longitudinale a determinarsi alla attigua strada comunale di circovallazione.

Il signor Zanoletti per parte sua si assume l'obbligo della costruzione sopra l'area ceduta di un Teatro-Politeama con una dimensione minima in larghezza di metri 22 muri compresi. La sala destinata agli spettacoli sarà composta di platea, anfiteatro, sottopalchi, una prima galleria con palchi laterali e loggione sovrastante.

L'edificio verrà costruito in muratura e ferro, escluso il legname in quanto non sia necessario; avrà un proporzionale atrio d'ingresso e dovrà poter servire a pubblici spettacoli di cavalli, ovvero rappresentazioni di prosa e di musica, così in estate come in inverno.

Il signor Zanoletti si obbliga d'intraprendere i lavori e di condurli a termine colla dovuta sollecitudine. Desso non potrà in nessun tempo mutare la destinazione dell'edificio che dovrà ora e sempre servire al medesimo scopo per cui viene costruito fuorchè nel caso che il comune lo prosciogliesse da tale obbligo con regolare deliberazione.

Viene fatta facoltà al signor Zanoletti d'innalzare l'edificio del politeama a distanza non mai inferiore di metri 16 dalla strada provinciale (Corso Cavour) onde avere sufficienza di terreno per le future costruzioni. Tostochè il comune

abbia fatto allestire un piano di ampliamento di quella località, vale a dire, dal porticato delle Nuove Terme sino al bastione della ferrovia che porti con sé l'obbligo della costruzione dei portici, il signor Zanoletti si obbliga di occupare parte di detto terreno con la costruzione di un porticato che dovrà essere costruito secondo le norme che verranno segnate dal comune ossia in corrispondenza delle norme generali che saranno stabilite per l'intera linea dei portici costruendi.

Il porticato del signor Zanoletti sarà di uso pubblico, il comune però provvederà alla costruzione e manutenzione del pavimento, pulitura delle pareti del portico ed illuminazione nella stessa misura che pel rimanente del porticato.

Allorquando il comune avrà dato esecuzione al piano di ingrandimento, che dovrà seguire in un termine non maggiore di 15 anni e per conseguenza il porticato del politeama sarà riunito con passaggio coperto a quello già esistente delle Nuove Terme, il signor Zanoletti dovrà edificare i piani superiori al porticato da esso costruito con facoltà della sopraelevazione quando il sig. Zanoletti creda di poter eseguire tale opera prima del tempo sopra stabilito.

Quando il comune si trovi in grado di consegnare al signor Zanoletti parte del terreno dei fratelli Orsi prospiciente la strada provinciale, l'obbligo della costruzione del porticato di cui è detto precedentemente si intenderà esteso a quella parte del terreno Orsi che gli venisse ceduto dal comune o che il signor Zanoletti riuscisse altrimenti ad acquistare.

**Società degli Esercenti****ELEZIONI COMMERCIALI**

Ieri, venerdì, in una delle sale della Società Operaia, ebbe luogo un'adunanza di esercenti per concertarsi sulla lista a votarsi nelle elezioni commerciali che avranno luogo domani domenica alle ore nove ant. nella sala comunale.

Dopo un'animata discussione su una circolare spedita dalla commissione della confederazione esercenti di Roma proponente un'azione collettiva contro le cooperative, che tanto danno recano al minuto commercio, si deliberò di rispondere di non poter aderire alle proposte per altri impegni precedentemente incontrati colla Federazione Italiana degli esercenti, commercianti ed industriali alla quale la Società d'Acqui è affigliata.

Si propose quindi la seguente lista di candidati che venne approvata all'unanimità: